

Comunicato stampa bibliocooperatori Università Torino

SCANDALO A MEDICINA: CONTINUA LA RICERCA DEI FONDI PERDUTI PER LE BIBLIOTECHE

Oggi nuova mobilitazione dei cooperatori delle biblioteche e dei ricercatori precari della facoltà di medicina in difesa dei posti di lavoro e della ricerca.

E' dai primi di gennaio che è scattato un pesante taglio di ore (90 alla settimana) al personale esternalizzato delle biblioteche universitarie che ha imposto la riduzione di orari e servizi nelle biblioteche di neuroscienze, ginecologia, polo biologico e centralizzata di medicina ed ha comportato la chiusura della biblioteca di odontostomatologia.

A causa della riduzione di ore hanno perso il posto di lavoro 3 persone mentre altre 2 hanno visto il loro orario decurtato.

A questo si aggiunga la cronica presenza di figure di lavoro precario come assegnisti di ricerca e cocopro presenti nella Facoltà rendono il quadro ancora più fosco.

Dopo aver volatinato tra i pazienti, gli studenti e il personale i partecipanti al presidio si sono presentati in presidenza: un incontro con il preside è stato promesso entro una settimana.

Staremo a vedere ma è certamente uno scandalo che per una ridicola cifra che superare di poco i 70mila euro i lavoratori e gli studenti debbano subire tutto questo.

Il preside di medicina e l'amministrazione dell'Università si rimbalzano la responsabilità, mentre continuano a rassicurare che la situazione verrà risolta.

Se veramente il bilancio e le prospettive di finanziamento sono così tragiche come vengono presentate dagli amministratori perché l'Università di Torino non rinuncia all'assunzione di dirigenti invece di tagliare i servizi agli studenti e mandare a casa i precari?

Loro signori devono capire che fino a quando non avremo delle azioni concrete e non più solo impegni formali per fronteggiare la situazione delle biblioteche mediche continueremo a mobilitarci.

Andrea Guazzotto

Flaica CUB Bibliocoop